

# CONFRONTIAMOCI ORGANIZZIAMOCI MOBILITIAMOCI

**I**l settore della mobilità sta attraversando una fase di trasformazione di tipo tecnologico, industriale nella catena del valore e di organizzazione della produzione. Tale cambiamento ha determinato effetti sia sul mercato che sulle politiche pubbliche in Europa. Il settore si scontra quindi con la competizione nel mercato europeo dove diversi Paesi hanno realizzato piani specifici per il rilancio e la tutela dell'industria dell'automotive.

La filiera della componentistica italiana è composta da circa 2.200 aziende, in prevalenza di medie e piccole dimensioni, orientate in modo particolare verso produzioni «tradizionali» (endotermico, meccanico) e che impiegano circa 158.000 lavoratrici e lavoratori.

L'assenza di una politica pubblica nel settore rischia di non risolvere le numerose crisi aziendali aperte, di non valorizzare le eccellenze presenti nella filiera e di non dare il sostegno al cambiamento necessario per il salto tecnologico con conseguenti impatti sociali enormi.

L'emergenza sanitaria ha dimostrato come il lavoro delle lavoratrici e dei lavoratori è essenziale per la tenuta e il rilancio del settore e il rinnovo del Ccnl dei metalmeccanici è una prima risposta che deve essere data.

L'incertezza determinata dalla crisi sanitaria, economica e sociale non può continuare a ricadere sulle lavoratrici e sui lavoratori e il Ccnl è lo strumento in grado di dare certezze economiche e normative a tutte le metalmeccaniche e i metalmeccanici.

**È** urgente che il Governo convochi un tavolo di confronto con le organizzazioni sindacali e aziende per realizzare un accordo sul piano industriale e occupazionale strategico per il rilancio del settore, per la tutela della salute, dell'occupazione e dell'ambiente che preveda:

- **incentivi** maggiori per i redditi più bassi e i rinnovi delle flotte pubbliche per cambiare ed alimentare la domanda
- **investimenti** pubblici e privati alle Università per avere le competenze necessarie da impiegare nelle aziende, garantire la base occupazionale e la ricerca e lo sviluppo per la capacità di creazione di una mobilità eco-compatibile su: propulsioni ed alimentazioni alternative, nuovi materiali leggeri, guida assistita ed autonoma.
- la **garanzia e valorizzazione dell'occupazione** per gli stabilimenti di assemblaggio e della componentistica con azioni specifiche su:

- 1 **ricambio generazionale** per la stabilizzazione e l'**assunzione di giovani** e l'accompagnamento alla pensione con strumenti sostenuti ed individuati con il Ministero del Lavoro;
- 2 **rimodulazione dell'orario di lavoro**, la formazione ed il pieno salario per le lavoratrici e i lavoratori utilizzando il Fondo «nuove competenze»;
- 3 **utilizzo degli ammortizzatori sociali** per garantire continuità occupazionale e di reddito con un intervento di maggiore garanzia sulla retribuzione;

L'emergenza sanitaria Covid-19 richiede la massima attenzione da parte di tutti per la tutela della propria salute, di quella delle compagne e dei compagni di lavoro, dei propri familiari e delle persone che si incontrano fuori il luogo di lavoro. La prevenzione e la consapevolezza sono i punti essenziali per ridurre la diffusione del virus assieme all'uso corretto delle mascherine, il distanziamento di almeno un metro e l'igiene delle mani.

**N**el momento in cui la curva dei contagi sale giorno dopo giorno e si registrano casi di positività negli stabilimenti è fondamentale investire ulteriormente nella prevenzione del rischio contagio con nuove azioni:

- 1 **concordare con il sistema sanitario e l'azienda** programmi di prevenzione su base volontaria;
- 2 **potenziare e migliorare** il servizio di trasporto pubblico da e per lo stabilimento;
- 3 **estendere il controllo sanitario**, di intesa con le autorità sanitarie locali, a partire da chi è stato in contatto con persone risultate positive ad un numero sempre maggiore di lavoratrici e lavoratori;
- 4 **investire sull'organizzazione del lavoro** per migliorare le condizioni di lavoro, mantenere le distanze di sicurezza ed evitare assembramenti;
- 5 **prevedere tutele per i lavoratori fragili** e avviare nei comitati aziendali il confronto per lo svolgimento di specifiche attività di formazione laddove non è possibile la remotizzazione dell'attività lavorativa;
- 6 **rafforzare i comitati aziendali e costituire i comitati territoriali** coinvolgendo le istituzioni locali e le Asl;
- 7 **dotare le lavoratrici e i lavoratori di mascherine Ffp2** laddove l'attività preveda contatti con altri lavoratori;
- 8 **aggiornare in modo permanente i Dvr.**

LA **FIOM** AVVIERÀ IN TUTTE LE AZIENDE UNA CAMPAGNA DI ASSEMBLEE SIA IN PRESENZA, NEL RISPETTO DELLE NORME E DEI PROTOCOLLI PER IL CONTRASTO AL COVID-19, CHE DA REMOTO PER LE LAVORATRICI E I LAVORATORI IN SMART-WORKING.

**È NECESSARIO MOBILITARSI** AFFINCHÉ, FINITA L'EMERGENZA SANITARIA, LA FILIERA DELLA COMPONENTISTICA E IL SETTORE DELL'AUTOMOTIVE POSSANO CONTINUARE A GARANTIRE UN FUTURO OCCUPAZIONALE ED INDUSTRIALE NEL NOSTRO PAESE.